

Jovanotti abbraccia tutto San Siro: è musica

Pubblicato: Giovedì 20 Giugno 2013



Questo è il racconto di un concerto visto dal terzo anello dello Stadio di San Siro. Da lassù, si sa, molti particolari si perdono, l'audio non è il massimo e il cantante diventa una miniatura che si muove e che ogni tanto proprio non si riesce a vedere. **Ma Jovanotti è Jovanotti** e raccontare le impressioni del grande show che ha portato a Milano diventa un'evoluzione naturale delle sue tre ore di concerto. **"Lorenzo dal vivo se si accende, ti accende"**. Cesare Cremonini ha trovato le parole migliori (oggi sul Corriere della Sera) per descrivere quello che accade quando sei a un concerto di Jovanotti. Sale sul palco e in un attimo riesce a far ballare migliaia di persone, tutte insieme, tutte a ritmo, tutte per lui. **Una vera e propria festa** dove ogni spettatore sembra essere l'invitato essenziale. C'è spazio per il rap, il pop, la dance-hall, l'elettronica. I musicisti lo seguono su quell'enorme piattaforma creata per lo show, che sembra voler abbracciare tutta la platea e inglobarla in ore fatte di musica e di vita. Jovanotti è così, ti fa sentire tutta la sua energia e non ne



risparmia neanche un pò. L'afa estiva di Milano, i vestiti inzuppati di sudore sono solo particolari a cui non far caso. Il pubblico lo segue e fa sentire tutto il suo affetto per **quel cantautore che sul palco di San Siro ha portato il ragazzo de "La mia moto" e "Gimmi Five", il rivoluzionario de "L'ombelico del mondo"**, il marito e il padre di "Un raggio di sole" (che dedica a moglie e figlia durante il concerto) e l'uomo innamorato di "A te". E mentre salta, sul palco, davanti all'immensità del pubblico di San Siro, ci si chiede da dove arrivi tutta quella capacità di entusiasmare e colpire il pubblico. Da dove nascono le parole di canzoni che sono poesie o da dove arriva il sound di mega mix.

Un'atmosfera unica che si chiude dopo "Penso Positivo" e con **Lorenzo Jovanotti emozionato, che al momento di dover lasciare il palcoscenico esita** a prendere l'uscita e sta lì, ancora per qualche minuto

in mezzo al suo pubblico. Un vero spettacolo, uno di quelli a cui vale la pena pagare il biglietto. Magari, la prossima volta, non al terzo anello.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it